



PERCORSO VACCINALE PER I MALATI CRONICI

PIANO NAZIONALE PREVENZIONE VACCINALE
E SUE APPLICAZIONI REGIONALI NELL'AMBITO
DELLA VACCINAZIONE DELL'ADULTO

PIEMONTE





14 Settembre 2022
dalle 14,30 alle 17,00

TORINO
Sala Consiliare Copernico
Corso Valdocco, 2

Con il patrocinio di

**REGIONE
PIEMONTE**

PATROCINI SCIENTIFICI





INTRODUZIONE DI SCENARIO

Secondo il Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV), la categoria dei gruppi di popolazione a rischio per patologia è costituita da individui che presentano determinate caratteristiche e particolari condizioni morbose (patologie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche, immunodepressione, etc.) che li espongono ad un maggior rischio di contrarre malattie infettive, spesso foriere di complicanze gravi che pongono il paziente a rischio di vita.

Per questo il PNPV fornisce un elenco dettagliato delle condizioni di salute per le quali risulta indicata l'immunizzazione.

Esempi di intervento preventivo sono il vaccino anti-Herpes Zoster e il vaccino anti-pneumococco per i pazienti anziani e fragili. Per questo, oltre alla fascia d'età dei soggetti di 65 anni queste due vaccinazioni sono offerte gratuitamente ai soggetti con diabete mellito, patologia cardiovascolare, BPCO, asma e quelli destinati a terapia immunosoppressiva e con immunodepressione.

Ma nonostante queste indicazioni e anche se queste vaccinazioni sono state introdotte nei LEA dal 2017 per chiamata attiva e gratuita, le attuali coperture vaccinali risultano ampiamente insoddisfacenti e richiedono una serie di interventi urgenti e ben strutturati. In particolare si dovrebbe agire sul territorio, visto che molte di queste coorti sono strettamente seguite dai MMG.

Lavorando in questa direzione, la Regione Piemonte ha messo a punto un protocollo vaccinale virtuoso valido sulla vaccinazione contro Herpes Zoster e Pneumococco rendendole gratuite per pazienti fragili e anziani.

E sempre attraverso questo protocollo si è trovato un accordo con la Società scientifica di diabetologia per fornire ai diabetici tutta una serie di vaccinazioni importanti e si sta lavorando in maniera simile per arrivare allo stesso obiettivo su altre cronicità.

La Regione si è impegnata inoltre in corsi di formazione con la Scuola Piemontese di Medicina Generale Massimo Ferrua per i medici di medicina generale, con l'obiettivo di spiegare l'importanza della vaccinazione e il corretto utilizzo del portale necessario per la registrazione delle vaccinazioni somministrate.



Ma attualmente la fotografia sulle coperture vaccinali è la seguente:

- Per il vaccino anti-Herpes Zoster, è ferma al 4% contro un obiettivo nazionale stabilito del 50%.
- Per il vaccino anti-Pneumococco, è ferma al 18% contro un obiettivo nazionale stabilito del 75%.

Si osserva inoltre la mancanza di indicatori di monitoraggio e controllo sul breve, medio e lungo periodo. In questo senso è giusto porsi la domanda di come le nuove strutture territoriali previste dal PNRR (comprese le farmacie dei servizi) potrebbero essere di supporto ai vari distretti per raggiungere gli obiettivi costruiti nel virtuoso protocollo regionale.

L'ESEMPIO VIRTUOSO DEL PIEMONTE

- La Regione Piemonte ha messo a punto un protocollo vaccinale virtuoso valido su queste 2 vaccinazioni con gratuità per pazienti fragili e anziani.
- E sempre attraverso questo protocollo si è trovato un accordo con la Società scientifica di diabetologia per fornire ai diabetici vaccinazioni importanti e si sta lavorando in maniera simile per arrivare allo stesso obiettivo su altre cronicità.
- La Regione si è impegnata inoltre in corsi di formazione con l'obiettivo di spiegare l'importanza della vaccinazione e il corretto utilizzo del portale necessario per la registrazione delle vaccinazioni.

SALUTI ISTITUZIONALI

In Regione Piemonte è da sempre molto alta l'attenzione da parte della politica e delle istituzioni nei confronti del piano vaccinale e dei vaccini nel loro assoluto. La pandemia da Covid-19 ha inoltre impartito una lezione sull'importanza dei vaccini come azione preventiva di sanità e della necessità da parte del sistema di investire maggiore tempo e risorse in questo aspetto della medicina di prevenzione.



UTILITÀ E CRITICITÀ DI UN PIANO VACCINALE EFFICIENTE: FOCUS OVER 65 E CITTADINI CON MALATTIE CRONICHE

La Regione Piemonte attraverso una circolare ha spronato le ASL di migliorare le proprie campagne vaccinali per pazienti over 65 e allo stesso tempo di recuperare tutti i ritardi causati dalla pandemia per tutte le campagne vaccinali.

Con la delibera sono stati proposti anche nuovi mezzi da mettere in campo: L'utilizzo degli HUB vaccinali inattivi; creazione di giornate dedicate per i pazienti a rischio. Un altro passo compiuto dalla governance è stato quello di coinvolgere il più possibile gli specialisti all'interno della campagna vaccinale cercando di creare anche dei percorsi di integrazione tra le specialistiche ospedaliere con il servizio vaccinale.

All'interno della circolare si davano anche indicazioni sulle vaccinazioni in RSA; vaccinazioni che non possono ricadere sul singolo operatore ma che devono vedere interessati a 360° tutti gli attori coinvolti (istituto d'igiene, distretto, MMG, etc.).

Criticità:

- Il territorio è ancora molto a macchia di leopardo con situazioni molto disomogenee.
- C'è una difficoltà nel trasformare dalla teoria alla pratica le normative regionali in tema di vaccinazione.
- Il rapporto con gli MMG resta una problematica, è rilevata una difficoltà nell'interlocuzione con tutta la categoria nel suo insieme. Questo si traduce con un'aderenza alle azioni regionali disomogenea.



DESCRIZIONE ROAD MAP CONDIVISA CON OBIETTIVI/KPI BREVE-MEDIO-LUNGO TERMINE

La prima azione che il sistema deve compiere per mettere in campo azioni complesse in campo vaccinale è il semplificare l'accesso. Se il sistema pone delle barriere amministrativo-burocratiche all'accesso ai vaccini si rendono meno efficaci tutte le azioni compiute per favorire le vaccinazioni.

La seconda azione da compiere è l'integrazione. L'integrazione necessaria è quella delle risorse creando un sistema in grado a togliere a chi ha di più per dare a chi ha di meno.

Un esempio di questa integrazione è il sistema di vaccinazioni nelle RSA; poiché le RSA sono un'organizzazione ben strutturata che può fungere da canale per le vaccinazioni ma che necessita di un supporto esterno. Il supporto esterno alle RSA può arrivare dalle aziende ospedaliere o da altre organizzazioni.

Il terzo e più cruciale punto di azione riguarda la comunicazione. La comunicazione è sempre importante in ambito di sanità ma è ancora più importante quando si discute di tecnologie di carattere preventivo come i vaccini. La comunicazione deve quindi cambiare prendendo i connotati di una comunicazione pro-attiva.

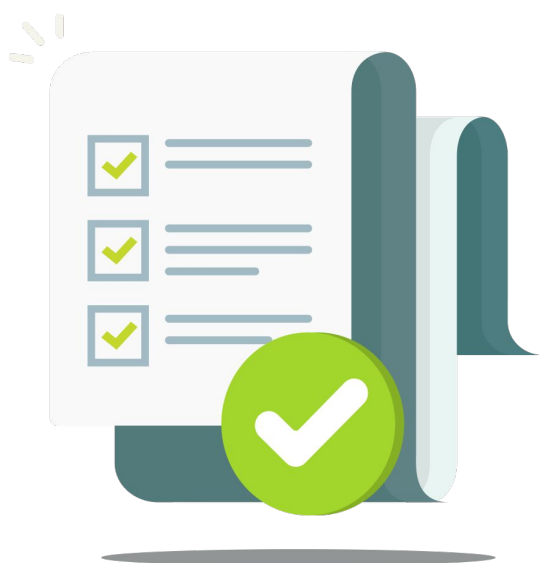
Tutte queste azioni però per essere realmente efficaci devono sottostare ad un'azione congiunta di sistema per poi essere introiettati e sviluppati da tutti gli attori del sistema.



CONCLUSIONI

I vaccini, come anche dimostrato con il Covid-19, sono in grado di prevenire determinate malattie e di ridurre drasticamente il numero di ricoveri e di casi gravi. Questa tecnologia ha quindi tutte le caratteristiche per essere incentivata. Il tema delle vaccinazioni è oggi di grande importanza ed è destinato ad avere un impatto sempre maggiore nell'ambito della sanità pubblica.

Questo è confermato dalle evidenze scientifiche per quanto riguarda in particolare la prevenzione di molte malattie infettive. In tale contesto è comunque anche da rimarcare l'impatto positivo delle vaccinazioni sull'andamento delle situazioni di cronicità e di fragilità, che hanno attualmente un peso epidemiologico rilevante nella popolazione





ACTION POINTS

- È necessario mettere in campo delle riforme per semplificare l'accesso alle vaccinazioni. La semplificazione deve partire dalla trafila amministrativa e burocratica necessaria per accedere alla vaccinazione.
- Serve un'azione coerente e convinta da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di vaccinazione.
- La creazione di un sistema di monitoraggio è fondamentale per il successo di qualsiasi piano vaccinale.
- Azienda Zero può essere l'opportunità per individuare nuove dinamiche, modalità operative anche nei confronti delle altre campagne vaccinali. Occorre che la Regione dia un mandato parte ad Azienda ZERO, non essendo le vaccinazioni tra i temi presenti della legge istitutiva.
- La condivisione dei report sulle vaccinazioni non è solo importante, ma indispensabile per una corretta campagna di vaccinazioni: uno dei maggiori problemi del nostro sistema sanitario, infatti, è proprio la mancata condivisione dei dati e delle informazioni tra ospedale e territorio; tutto ciò rischia di generare inutili e costose ripetizioni di procedure, oltre ad impedire un corretto percorso diagnostico terapeutico
- Serve una maggiore incentivazione della medicina generale che, al momento, percepisce ancora compensi pensati all'epoca delle lire che non coprono le spese vive per la realizzazione del servizio. Potrebbero essere incentivi crescenti al raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi.



PANELIST

Raffaele Gallo, Componente IV Commissione Regionale Sanità e Assistenza Sociale, Piemonte

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

Giovanni Boella, Componente del Consiglio Direttivo FIMMG Torino

Maria Carla Cestari, Responsabile Di.P.Sa, Direzione Professioni Sanitarie Area Professioni Sanitarie della Riabilitazione Tecniche e della Prevenzione

Bartolomeo Chianale, Referente IPAC

Ruggero Fassone, Referente Vaccinale FIMMG Piemonte

Edoardo Moia, Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL Novara

Domenico Montù, Direttore S.C. SISP ASL Cuneo 1

Carlo Picco, Direttore Generale ASL Città di Torino. Commissario Azienda ZERO Piemonte

Franco Ripa, Dirigente Responsabile Programmazione Sanitaria e Socio-sanitaria. Vicario Direzione Sanità e Welfare Regione Piemonte

Mara Scagni, Segretaria regionale Cittadinanzattiva Piemonte

Luigi Vercellino, Direttore Generale ASL Alessandria

Ugo Viora, Executive Manager AMaR Piemonte Onlus

Franco Ripa, Dirigente Responsabile Programmazione Sanitaria e Socio-sanitaria Vicario Direzione Sanità e Welfare, Regione Piemonte

Lorenza Ferrara, Servizio di riferimento regionale di Epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive (SEREMI), Regione Piemonte



Con il contributo incondizionato di



ORGANIZZAZIONE

Anna Maria Malpezzi - 329 97 44
772

SEGRETERIA

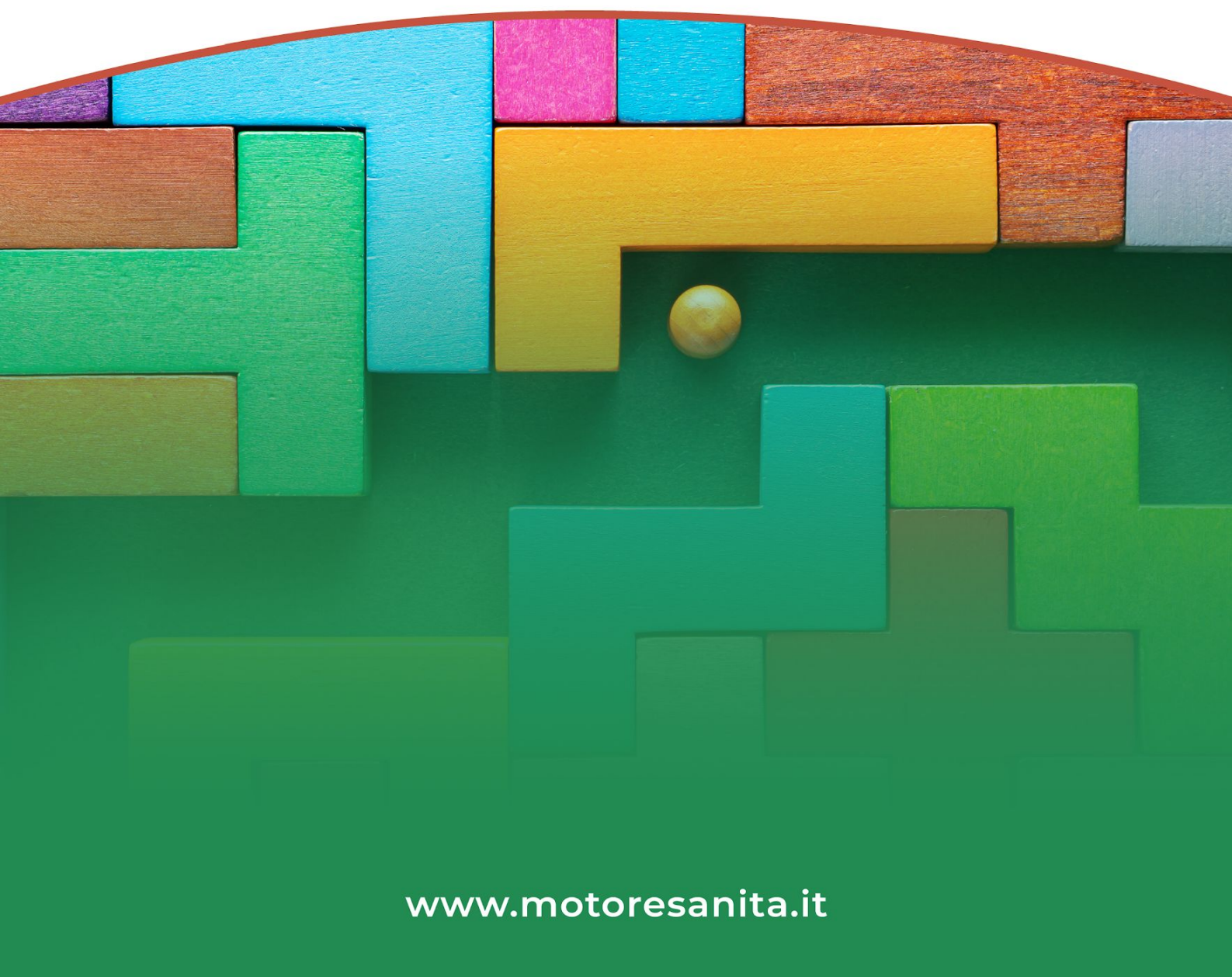
Elisa Spataro - 350 16 26 379

segreteria@panaceascs.com



MOTORE
SANITÀ

panacea



www.motoresanita.it